

Geberit Report

■ GEBERIT

Publicazione di informazione tecnico-professionale • Numero 1 • Maggio 2009

**Progettare e
costruire in
verticale**

**Burj Dubai:
l'edificio più
alto al mondo /11**

**NH Hotel
Fiera Milano di
Dominique
Perrault /14**

**28 Duca d'Aosta
a Brescia di
Massimiliano
Fuksas /16**

**Sistemi: le
novità del 2009 /20**

Geberit Report numero 1 - Maggio 2009

Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte della pubblicazione
può essere riprodotta o diffusa senza
il permesso scritto dell'Editore.

© Geberit Marketing e Distribuzione SA
Via Gerre 4, CH-6928 Manno/Svizzera
www.geberit.it

Sommario



Marco Piva, la visione dell'architetto /4



Turning Torso a Malmö /8



Burj Dubai, Geberit nell'edificio più alto al mondo /11



NH Hoteles Fiera Milano /14



28 Duca d'Aosta a Brescia /16



Geberit Sistema Duofix /19



Sistemi: Geberit nel 2009 /20



Geberit: notizie dall'azienda /24



Eventi per i progettisti /28



Repertorio /30

Progettare in verticale

Alla ricerca della stratosfera perduta

di Carlo Paganelli

I mondo delle costruzioni non dovrebbe preoccuparsi soltanto di edificare edificare edificare, ma generare anche nuove sfide per la qualità globale del prodotto architettonico. Dunque, la bellezza dell'architettura non può prescindere dalla libertà creativa del progettista orientato all'innovazione del linguaggio. Costruire verticale? Un'ottima occasione di confronto per un risultato comune fra progettisti e committenza, all'insegna della sempre valida *venustas* vitruviana (*), che sfida il tempo e lo spazio, senza perdersi nel nulla passatista. La salita del cosiddetto livello urbano pare non finire mai. Insomma, la metropoli del futuro diverrà sempre più una piantagione ipertrofica di vegetali tecnologici? Si costruisce verticale non solo per questioni di spazio o di rappresentatività. Torri disegnate un po' dal vento, un po' dalla necessità di contenere i consumi sono già da tempo una realtà ineludibile. Le torri, ancor più di altre tipologie edilizie, sono organismi a sangue caldo, complesse macchine mantenute vitali grazie a particolari sistemi in grado di assicurare energia a basso costo a giganti che vorrebbero dialogare con gli astri. In questo primo numero di Geberit Report, presentiamo, tra gli altri, un importante intervento Geberit attuato attraverso la fornitura di prodotti e materiali ai costruttori del Burj Dubai. Un eccezionale totem urbano che sta sorgendo nell'area del Golfo, un luogo in cui si dice che se un grattacielo non è visibile dalla Luna, non val la pena realizzarlo. Ma se il dato riferibile all'altezza evidenzia l'evoluzione delle tecnologie costruttive, il linguaggio progettuale fa emergere figure di architetti guru in grado di dettare linee di tendenza verso una sorta di *brand* culturale sempre più orientato all'autoreferenzialità. Tutte le committenze, in cerca di affermazione o di consolidamento di prestigio aziendale, si misurano oltre che con il metro anche attraverso la firma di architetti presenti nell'esclusivo albo delle cosiddette archistar. E' il caso di Dominique Perrault, *enfant terrible* dell'architettura, che, per NH Hotel, ha progettato due "torri gemelle" inclinate (il che, al di là dell'intenzione del progettista, autorizza a pensare a una repentina mossa obliqua onde schivare oggetti volanti). Insomma, un bell'esempio di metafora antiterroristica che la dice lunga sul grado di libertà creativa di chi progetta verticale senza dover pagare tributi stilistici ai maestri del passato.

(*) Vitruvio (architetto romano 80 a.C. - 23 a.C.) sosteneva che ogni architettura deve tener conto di tre componenti fondamentali: *firmitas* (solidità strutturale), *utilitas* (utilità funzione), *venustas* (bellezza, armonia).



Progettare in verticale: la visione dell'architetto

Marco Piva racconta come imposta il suo lavoro *Intervista di Carlo Paganelli*

Geberit: La verticalità è un genere? Ovvero, qualcosa di talmente particolare da presupporre esclusive regole progettuali? Per esempio, sul come definire gli spazi interni?

Piva: Non vi sono differenze sostanziali: da sempre, sostengo che l'architettura degli interni in realtà non esiste perché si tratta sempre di architettura, sia per il contenitore sia per gli spazi all'interno dell'edificio. Per quanto riguarda gli spazi arredati, sicuramente dovranno essere in sintonia progettuale con la struttura dell'involucro architettonico. Dunque, progettare verticale, secondo me, è seguire un percorso ideativo globale. Progettare verticale vuol dire tener conto di un particolarissimo intorno, avere determinate possibilità di aprire lo sguardo su un paesaggio urbano visto dall'alto, ma anche prevedere quel rapporto fra pieni e vuoti in grado di equilibrare la visione generale, sia dal basso sia in quota.



Il tema del verde è la struttura portante del progetto che interpreta il concetto dell'albero e della sua struttura

Attualmente, ha in cantiere edifici a torre?

Noi abbiamo all'attivo parecchi interventi in via di realizzazione o in fase di studio, abbiamo lavorato nei paesi mediorientali, soprattutto in Iraq. Adesso, Dubai sta soffrendo moltissimo a causa di uno sviluppo iperattivo e anche fuori misura, dove certamente la qualità non sempre è diffusa come dovrebbe.

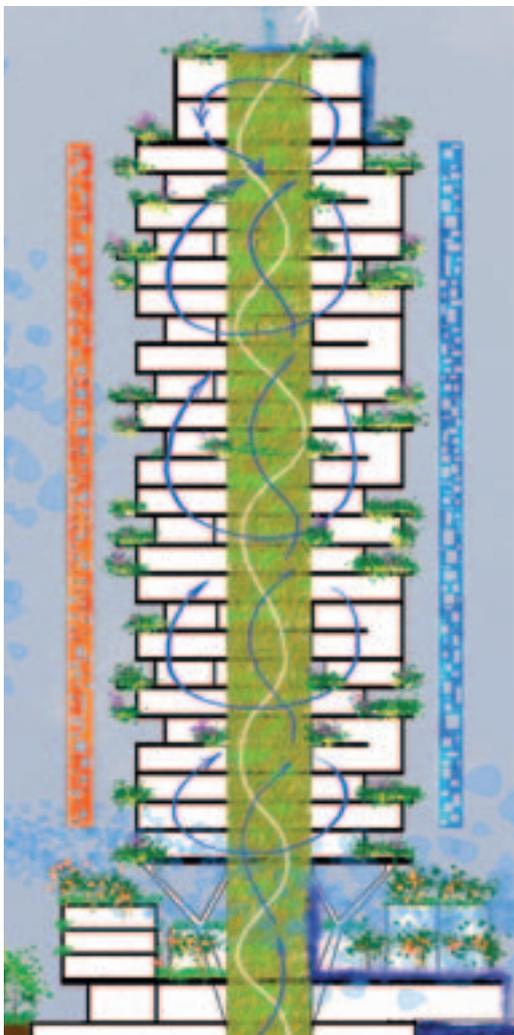
Con quali obiettivi è impostato il progetto per il complesso Sky Gardens Residential Tower?

Si tratta di un progetto innovativo e dall'immagine fortemente caratterizzante: non si vuol proporre una comune torre residenziale ma una architettura che ponga al centro della progettazione la qualità della vita e dove l'Ambiente necessita di fondersi all'interno del progetto. Attualmente, non esistendo più stili omogenei, gli architetti cercano di muoversi attraverso la complessità semantica del linguaggio che, per sua natura, comprende più significati e funzionalità. Il linguaggio architettonico è contemporaneo, moderno ed enfatizzato dall'introduzione delle più innovative tecnologie in tema di edificio intelligente e rispetto ambientale. Vetro e acciaio sono i materiali caratterizzanti di questa architettura che moltiplicano i giochi volumetrici attraverso il tema delle riflessioni. I giochi dei contrasti fra i pieni e vuoti contribuiscono all'immagine

Chi è Marco Piva

Marco Piva, laureato al Politecnico di Milano, è stato membro fondatore dello Studiodada Associati, uno degli studi di design più noti del periodo del Radical Design. Opera in Italia e all'estero per progetti di architettura, interior e industrial design.

Segue a pag. 6



*Sky Gardens
Residential Tower
intervento dello
Studio Marco Piva*

moderna e dinamica dell'edificio, ma soprattutto sono il frutto della disposizione e dei tagli degli appartamenti estremamente vari, che come moduli si dispongono in composizioni differenti sullo sviluppo verticale della torre.

Inoltre il progetto pone al centro un nuovo concetto che si evolve intorno alla necessità di realizzare un'architettura verde nel tessuto urbano di Dubai, visto come un'azione necessaria agli odierni requisiti di architettura perché il progetto si avvicini alle esigenze di un nuovo stile di vita. Il tema del verde è la struttura portante del progetto che interpreta il concetto dell'albero e della sua struttura, così come si trova in natura: il centro dell'edificio, che ospita i collegamenti verticali, si concretizza nel tronco della costruzione, sede naturale dei collegamenti verticali, strategico nucleo portante che riveste particolare attenzione nell'introduzione al tema della circolazione dell'acqua e dell'aria come elementi che favoriscono un sistema di raffreddamento naturale.

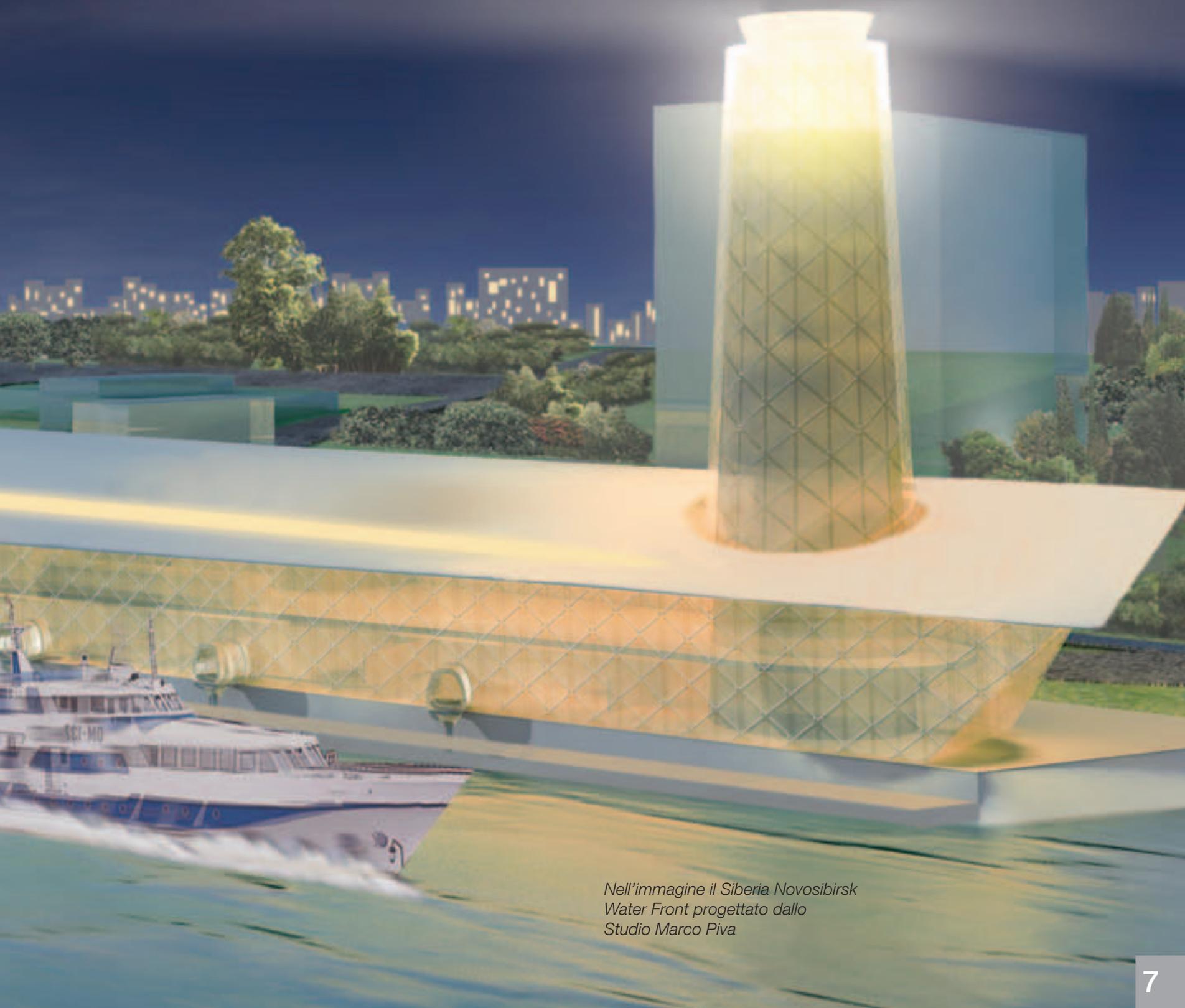


So che avete progettato anche un complesso per un'area nei pressi di Fiera Milano...

Il nostro intervento prevede due torri, vicino a Pero. Sono due strutture, di trenta piani, destinate al terziario ma sono previsti anche alcuni alberghi, spazi congressuali e quant'altro.

Tutto ciò sarà pronto quando?

Fra due anni, due anni e mezzo. Si tratta di un importante intervento, anche quantitativamente: è un complesso di circa 70.000 metri quadrati. Abbiamo sviluppato una serie di strutture che derivano da esperienze acquisite nel progettare per l'estero, dove si devono rispettare procedure particolari.



Nell'immagine il Siberia Novosibirsk Water Front progettato dallo Studio Marco Piva

Un grattacielo nel panorama di Malmö

Turning Torso, Caltrava firma l'edificio residenziale più alto in Scandinavia

Santiago Calatrava, il celebre architetto spagnolo, dichiara di trarre spesso ispirazione nei suoi lavori dal corpo umano o di animali. Combinando forme organiche, geometrie rigorose e materiali all'avanguardia, il progettista valenzano, che oltre ad essere architetto è anche ingegnere e artista visivo, ottiene degli edifici che trascendono le barriere della consuetudine, reinventando linguaggi, sempre nel segno di una classicità vissuta come ispirazione più che come fardello.

Il Turning Torso di Malmö si iscrive in quel tipo di progetto. È ispirato direttamente dal busto umano in torsione, come si vede dallo studio preparatorio pubblicato in queste pagine.

L'imponente torre ha modificato integralmente lo skyline di Malmö in Svezia, con i suoi 190 metri, il Turning Torso è l'edificio residenziale più alto dell'intera Europa del Nord. Dalla sua sommità si riesce a vedere addirittura Copenaghen, Danimarca, oltre il mare.

La sua forma "in torsione" fa sì che la torre ruoti di 90° sul suo proprio asse: composta da nove blocchi di cinque piani l'uno, essi sono staccati e posizionati in avvitamento l'uno dall'altro. Gli stessi singoli blocchi sono inclinati: da un piano all'altro c'è uno sfalsamento di 1,5°. Una struttura metallica esterna è necessaria per sostenere l'avveniristica torre. Difficile immaginare a che sollecitazioni è sottoposta la torre quando il forte vento che spira dal mare si abbatte sulle sue pareti. L'edificio è stato progettato in modo che la sommità possa ondeggiare di oltre mezzo metro, qualcosa che succede normalmente solo durante una tempesta o un terremoto. Le fondamenta del Turning Torso affondano di ben 15 metri nel sottosuolo, e hanno un diametro complessivo di 34 metri. Per costruire l'edificio sono stati utilizzati 5.000 metri cubi di cemento e 4.400 tonnellate di acciaio per realizzare la struttura di sostegno.

Fare una doccia al 52° piano

Tubazioni con diametri estremamente grandi si sono rivelate indispensabili per assicurare la pressione necessaria sull'altezza di 190 metri. In teoria tutte le persone residenti nella torre potrebbero fare la doccia in contemporanea! Nonostante la necessità di condotte di adduzione con diametri importanti lo spazio dei vani tecnici a disposizione era veramente poco. Per questo motivo si è cercato di ottimizzare la parte impiantistica, sia in fase di progettazione che in quella di realizzazione e posa. Nel segno di questa razionalizzazione del lavoro le condotte per l'acqua calda, l'acqua potabile e la refrigerazione sono state realizzate in Geberit Mapress, in particolare in Acciaio Inox, il materiale ideale per questo genere di progetto. Tubature di oltre 20 metri sono state prefabbricate in officina, completate con i loro raccordi, consentendo in questo modo un risparmio di

oltre il 40 per cento rispetto al preventivo iniziale.

Il cuore dell'intero impianto idraulico si trova nel seminterrato, dove ben nove pompe elettroniche di circolazione assicurano la pressione corretta dalla partenza fino in cima alla torre. Le tubazioni in Mapress Acciaio Inox sono state aggregate insieme in cinque grandi blocchi e curvate per adattarsi alla struttura.

Dalla sua sommità si riesce a vedere addirittura Copenaghen, oltre il mare.

Acqua che sale, acqua che scende

Non solo l'adduzione idrica è stata una sfida all'interno di questo grattacielo in torsione, ma anche le colonne di scarico hanno dovuto essere studiate e realizzate a regola d'arte. Oltre 1.000 metri di tubo in diametro 160 mm, 1.800 del diametro 110, e 2.000 raccordi in Geberit PE sono stati installati. L'acqua di scarico non è in caduta per 190 metri, perché causerebbe un notevole effetto di depressione all'interno delle colonne e dei livelli di rumore molto alti. Dunque sono stati previsti dei disassamenti per rallentare la discesa, eseguiti ogni sette piani. Inoltre l'intero impianto di scarico asseconda la forma dell'edificio e la sua progressiva rotazione. Le colonne di scarico dei bagni sono realizzate con tubazioni da 160 mm, quelle delle cucine da 110 mm, fino ad arrivare a 250 mm negli scantinati. Per evitare l'effetto vacuum nelle colonne di scarico è stata studiata con cura la ventilazione.

Il Turning Torso si conferma comunque un edificio assolutamente fuori dal comune, in tutti i suoi aspetti!

Scheda progetto

Nome progetto: Turning Torso
Località progetto: Malmö - Svezia
Progettisti: Santiago Calatrava SA - Zurigo
(progettazione architettonica)
NCC Teknik, Nordblads VVS Konst. AB - Malmö
(progettazione impiantistica)
Ingegneria: Santiago Calatrava SA
Ditta installatrice: Rörläggaren AB i - Malmö
Altezza edificio: 190 m
Numero appartamenti: 147

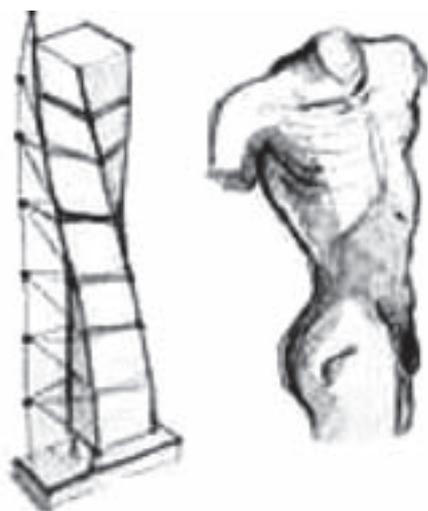
Prodotti Geberit installati



Scarico in Geberit PE



Adduzione con Mapress Acciaio Inox



Schizzo originale di Santiago Calatrava

Dettagli degli impianti firmati Geberit





Più alto, più grande, più veloce

L'esclusivo Armani Hotel si affida a Geberit

Nella più grande città degli Emirati Arabi Uniti si assiste a un boom edilizio senza eguali al mondo. Occorrerebbero parecchie pagine per fare un elenco di tutti i record mondiali che vengono stabiliti qui. La parola "gigantismo" ha assunto un significato nuovo in questa città desertica nel Golfo: "Se non è visibile dalla luna, allora non vale la pena costruirlo", è la battuta che gira tra la popolazione locale. La torre da record ospiterà una griffe molto nota a livello internazionale: il primo Armani Hotel occuperà i primi 39 piani. Offrirà 176 stanze e suites, ristoranti, un club, uno stabilimento termale su una superficie di 40.000 metri quadrati. Creato secondo lo stile Armani, il famoso brand della moda, l'hotel sarà dotato di cassette di risciacquo e dispositivi elettronici per orinatoi Geberit. "Burj Dubai è un progetto straordinario", dice Guy Wilson, amministratore delegato Geberit nella regione del Golfo: "Qui ogni azienda voleva mettere in vetrina i suoi prodotti". Altre sfide: Il numero delle persone di riferimento per questo mega-progetto è elevato e le procedure decisionali sono lunghe. Considerato che progettisti e architetti sono statunitensi e l'impresa costruttrice coreana, molte decisioni sono prese all'estero. "Una caratteristica insolita del mercato locale è che in alcuni casi i designer del progetto non hanno base qui a Dubai, ma in Europa, negli USA o in Estremo Oriente", spiega Wilson.

Con la forma di un fiore del deserto

Il Burj Dubai è accattivante per la sua architettura unica. Il piano terra è fatto ad Y e imita la forma di un fiore del deserto. L'edificio a tre ali si restringe in alto dando vita ad una serie di gradini. La facciata, di vetro e di alluminio riflettente, conferisce un aspetto futuristico. Una sfida particolare per un grattacielo di quest'altezza è la stabilità. L'edificio oscilla quando il vento soffia forte. I lati sono arrotondati per attenuare l'effetto del vento. L'antenna in cima oscillerà di 12 metri: la torre può affrontare questa sfida grazie ad una speciale struttura di acciaio semovibile.

"Mi piace lo straordinario progetto della torre", dice Daniel Treimer, responsabile vendite Geberit negli Emirati Arabi Uniti. "Dubai si sta procurando un nuovo simbolo per la città". Se il progetto è fuori scala, la parte igienico-sanitaria non lo è, perché in questo settore si preferiscono utilizzare tecnologie comuni ma di qualità. I costruttori attribuiscono più importanza alla funzionalità quando si parla di impiantistica. La torre è tutta illuminata quando partiamo la mattina presto. Il lavoro non cessa mai. Le gru che ruotano ad altezze di 700 metri sembrano giocattoli.

Quando chiediamo al tassista indiano cosa pensa del Burj Dubai risponde ridendo: "È una cosa totalmente folle".



Occorrerebbero parecchie pagine per fare un elenco di tutti i record mondiali che vengono stabiliti qui.

Scheda progetto

Nome progetto: Burj Dubai
Località progetto: Dubai - Emirati Arabi Uniti
Progettisti: Skidmore, Owings e Merrill (USA) (progettazione architettonica)
Management di costruzione: Samsung (Corea del Sud)
Proprietà: Emaar Properties (UAE)
Altezza edificio: 818 m
Numero appartamenti: 147
Numero ascensori: 54
Consumo d'acqua: 946.000 l al giorno
Costi di costruzione: 1.5 mld EUR

Prodotti Geberit installati



Dispositivi di risciacquo elettronici per orinatoi



Cassette di risciacquo da incasso

**Nessuno considera
questo posto casa...**

**Una vita temporanea:
l'esperienza dei dipendenti
Geberit a Dubai**

Otto nazionalità diverse e neppure una persona del luogo: questo è il team Geberit a Dubai. Opinioni sulla città nel Golfo.

Dubai è forse la città più globalizzata al mondo: solo il 10% della popolazione è del luogo. Il gruppo più ampio in termini percentuali sono gli Indiani. Nel team Geberit lavorano persone di otto diverse nazionalità. Metà di loro provengono dall'India, il resto da paesi arabi e dall'Europa, il responsabile dal Sud Africa.

I lavoratori Geberit a Dubai sono tutti lavoratori stranieri. "Nessuno considera questo posto casa propria" dice Guy Wilson, amministratore delegato della regione del Golfo. Non ha ancora deciso dove gli piacerebbe invecchiare; aggiunge sorridendo: "Ho ancora alcune cose da fare qui con Geberit nei prossimi anni". Cosa pensano i dipendenti della vita a Dubai? Quali sono gli aspetti positivi?

Darine Ghandour (consulente tecnico, nazionalità libanese)

"E' pazzesco quello che succede qui. Spesso uno sta lì e pensa "wow". Ho avuto vari datori di lavoro a Dubai. Ciò che mi piace di Geberit è che l'azienda investe in noi dipendenti e crede molto nel capitale umano. E ciò non si può dire di tutte le aziende che sono qui".

Saiyed Afzal (consulente tecnico, nazionalità indiana)

"Dubai è fantastica. Offre molte più opportunità dell'India, basti solo pensare a tutti i centri commerciali. Ho molti amici indiani qui. 450 laureati all'Università Tecnica di Nuova Delhi, dove ho studiato anch'io, vivono a Dubai. Ci incontriamo ogni mese. Geberit ha avuto uno sviluppo fantastico negli ultimi mesi".

Saida Mendonça (impiegata amministrativa, nazionalità indiana)

"Quando sono venuta a Dubai nel 1989, era quasi un villaggio. La vita era molto tranquilla. La città si è sviluppata in modo incredibilmente veloce da allora. Oggi, Dubai è un importante centro d'affari. Se da un lato, è interessante avere maggiori opportunità, dall'altro, si è persa la tranquillità, tutto è diventato più frenetico e più costoso. Abbiamo problemi di traffico, l'inquinamento sta peggiorando e gli affitti sono molto alti".

Marc Attenhofer (consulente tecnico, nazionalità svizzera)

"Vivo qui da un mese. Trovo le persone estremamente aperte. Quello che mi manca è la natura. Faccio parte di un gruppo ciclistico. Ogni weekend alle 5.30 del mattino, quando non fa ancora troppo caldo, facciamo una pedalata nel deserto. In questo posto, dal mio punto di vista, la sostenibilità è un punto di domanda. Molto di quello che c'è qui è artificiale, e i metodi di costruzione non sono esenti da biasimo. Ciononostante, trovo che la città sia affascinante.



Saida Mendonça a Dubai Creek, la baia d'importanza vitale per la città.

L'Eldorado della costruzione edile è a Est

Un boom edilizio senza una fine prevedibile.



Negli ultimi anni si sono costruiti molti edifici giganteschi. I progetti per il futuro sono persino più audaci. Geberit sta approfittando di un boom edilizio unico, di cui non si riesce a prevedere la fine.

Percorrere in macchina la Sheikh Zayed Road (10 corsie) con Daniel Treimer è un'esperienza interessante. A intervalli regolari il responsabile delle vendite, indica un grattacielo. "Qui abbiamo venduto 1000 cassette di risciacquo, nell'edificio accanto 700". E così via per alcuni minuti, perché non mancano certo i grattacieli sulla strada più importante di Dubai. Treimer continua a snocciolare numeri impressionanti sui prodotti Geberit.

In nessun'altra parte del mondo c'è un simile boom edilizio. Secondo le stime, la popolazione dovrebbe aumentare dai due milioni di oggi ai 5 milioni del 2020. Attualmente sono utilizzate 30.000 gru e si stanno mettendo a punto mega progetti: l'aeroporto più grande del mondo, il parco di divertimenti Dubailand, un'intera città per la sanità, diversi quartieri nuovi e isole artificiali. Per l'industria edilizia Dubai è ciò che "l'Eldorado" era una volta per i cercatori d'oro.

L'edilizia sostenibile si sta affermando

Geberit si sta sviluppando velocemente in questo contesto, spiega Guy Wilson, amministratore delegato della regione del Golfo: "Quando sono arrivato nel 2002, nessuno conosceva Geberit.

Oggi abbiamo una buona reputazione e siamo i leader nel settore dei prodotti da incasso". Noi lavoriamo con progetti importanti come alberghi, edifici commerciali e grosse strutture residenziali. Anche il settore della cantieristica navale è interessante. Su diverse navi sono stati installati i tubi Mapress, incluso il Dubai Yacht, che, con i suoi 158 metri, è il più lungo al mondo. Appartiene allo sceicco Mohammed Bin Raschid al Maktoum, il sovrano del Dubai. Il consulente tecnico Snehansu Mahapatra ha incontrato lo sceicco personalmente in occasione dell'inaugurazione del mega yacht: "Non aveva molto tempo, ma è stato gentile ed ha chiesto se il lavoro procedeva secondo i piani".

Anche se l'energia è poco costosa, si sta affermando il concetto di sostenibilità. Dal 2008 si applicano gli standard ambientali americani (LEED) alle nuove costruzioni. "Il risparmio dell'acqua e il rispetto dell'ambiente stanno diventando sempre più importanti", afferma il consulente tecnico Saiyed Afzal. "Il nostro Rapporto di Sostenibilità ci aiuta a dimostrare alla clientela il nostro impegno in questo ambito. Siamo ben posizionati".

Ma quanto durerà il boom edilizio? "Questa crescita difficilmente durerà nel tempo" pensa Wilson, "Ma difficilmente diminuirà nei prossimi dieci anni".

Attualmente si stanno progettando circa 1000 edifici.

Grattacieli all'avanguardia, anche grazie a Geberit Prodotti specifici per edifici con più di 10 piani

Qualcuno sostiene che il '900 sia stato "il secolo dei grattacieli". Questo genere di edifici sono divenuti il segno distintivo della modernità, anche se in Italia, visto i piani regolatori, la tradizione culturale e la forte presenza territoriale di edifici storici e monumentali, non hanno mai raggiunto una grande diffusione, neppure nelle maggiori metropoli. In ogni caso edifici sviluppati in verticale si dimostrano sempre più necessari, tanto che Cesar Pelli, uno dei maggiori progettisti di grattacieli, sostiene che «il grattacielo è l'unica soluzione per la sovrappopolazione urbana» Aspettiamoci dunque una sempre maggior diffusione di superedifici, anche nelle nostre città e nelle nostre provincie. Aspettiamoci anche una maggior richiesta di competenze nella progettazione e nella costruzione di grattacieli e, soprattutto, tutta una richiesta di prodotti specifici per questa tipologia edilizia.

NH Hoteles Fiera Milano – Rho (MI)

A sud del nuovo polo fieristico del capoluogo lombardo sono state edificate due torri, a destinazione alberghiera, progettate dall'architetto francese Dominique Perrault.

Il complesso consta di due torri a pianta quasi quadrata alte oltre quasi 70 metri, per 18 piani e 398 camere. Le due torri sono accostate e inclinate di 5 gradi; una in direzione del Nuovo Polo, l'altra verso Milano.

Tutto l'impianto di scarico è firmato Geberit: colonne in Geberit PE e in Geberit Silent-db20, la gamma insonorizzata, con allacciamenti ai piani con braghe Geberit Sovent.



Le esigenze architettoniche (le torri sono inclinate), hanno imposto uno sfalsamento di ogni piano rispetto all'altro. Gli impianti hanno dovuto tenere in considerazione queste particolari esigenze: infatti le condotte sono disassate tra i vari piani, con una

Aspettiamoci una maggior richiesta di competenze nella progettazione e nella costruzione di grattacieli



Scheda progetto

Nome progetto: NH Hoteles Fiera Milano
Località progetto: Rho - Milano
Progettisti: Dominique Perrault Architecture - Parigi (progettazione architettonica)
G&C engineering Srl - Bergamo (progettazione impiantistica) Ing. Sorri, Ditta installatrice: G. Franco Longhi Srl. Romano di Lomb. (BG)
Committente: Consorzio Cooperative Costruttori - Milano
Proprietà: NH Hotels Srl
Superficie lorda: 60.000 mq
Superficie riservati ad attività alberghiera: 37.500 mq

Prodotti Geberit installati



Scarico in Geberit Silent-db20



Cassette da incasso Geberit



doppia curva 45° in Geberit Silent-db20, per attutire il rumore causato dalla caduta dell'acqua di scarico.

Per il passaggio dell'impianto di scarico e degli altri impianti tecnici sono stati previsti cavedi di ampiezza sufficiente, opportunamente rivestiti con materiale isolante per garantire l'insonorizzazione delle camere.

A questo proposito, sia le camere, sia gli spazi comuni sono stati oggetto di misurazioni acustiche per verificare il rispetto delle normative vigenti e il massimo livello di comfort agli ospiti.



Dettagli degli impianti e dei bagni del NH Hotel



28 Duca d'Aosta – Brescia

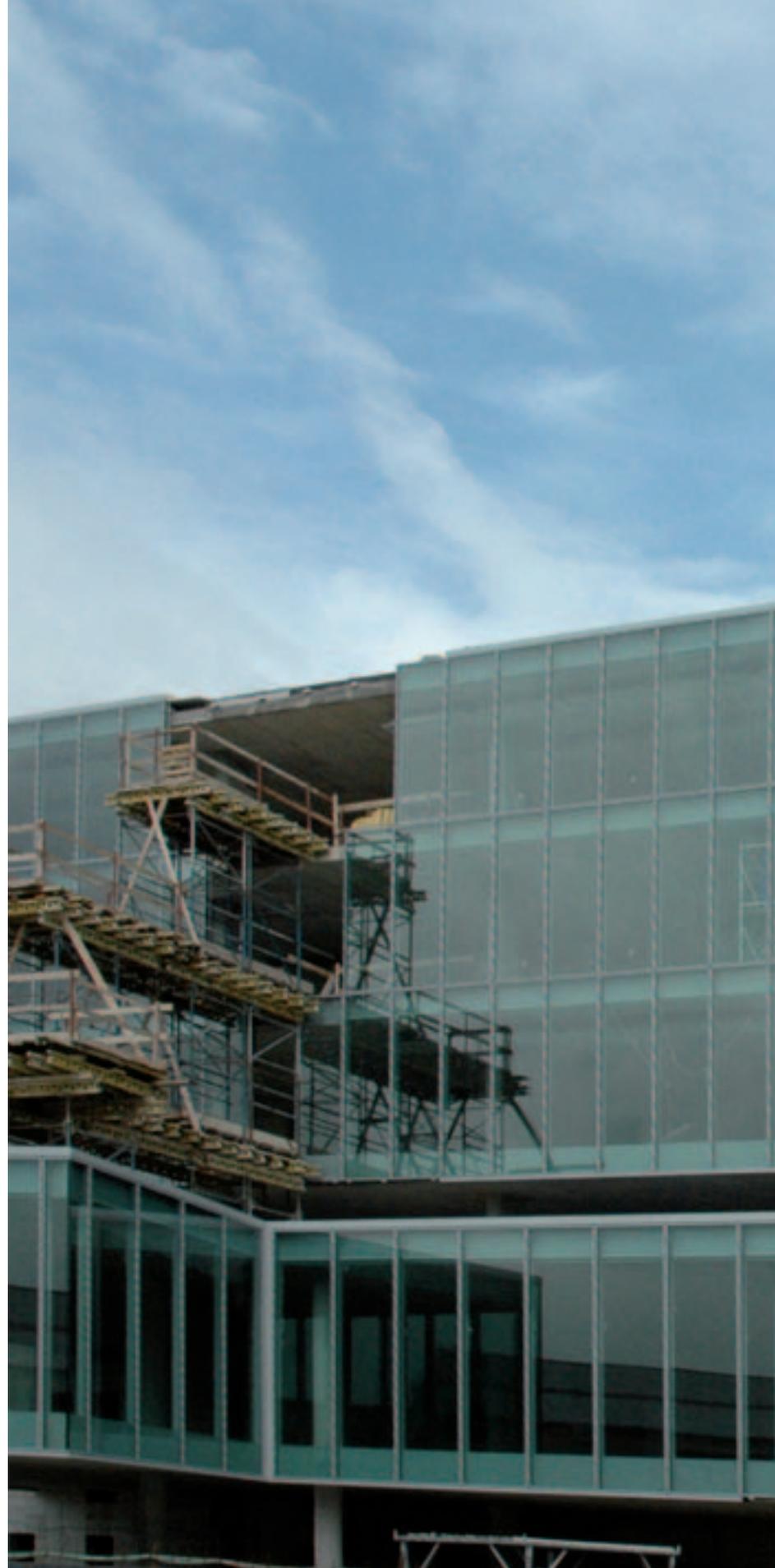
Complesso residenzial-commerciale in Brescia centro, nell'omonima via, situata tra viale Piave e via Mantova, il centro "28 Duca d'Aosta" porta la prestigiosa firma dell'architetto romano Massimiliano Fuksas. Si tratta di due edifici di altezze diverse, a uso abitativo, collegati tra loro, il maggiore dei quali di oltre 14 piani e di un corpo orizzontale, anch'esso suddiviso in tre ali distinte, destinato ad uso direzionale e commerciale.

Il complesso, progettato e realizzato tenendo conto dei materiali e delle tecnologie più moderne, è destinato a segnare in modo forte il paesaggio urbano della città lombarda.

Gli impianti tecnici non possono che essere di alta qualità, nel rispetto degli standard applicati su tutti i materiali utilizzati nella costruzione. Lo scarico è stato realizzato in Geberit PE con tratti in Geberit Silent-db20, lo speciale sistema in PE addizionato di fibre minerali, dall'effetto insonorizzante.

Le colonne di scarico sono state provviste di speciali braghe miscelatrici Geberit Sovent nelle torri. Queste specifiche braghe consentono, in edifici con più di 10 piani, di ottenere la ventilazione necessaria all'impianto di scarico mantenendo sempre il diametro 110 mm e di allacciare fino a 44 bagni in colonna.

Particolarità delle condotte di scarico di questo edificio è che, alla base delle torri, esse sono interne ai piloni di cemento



armato che sostengono le strutture. Grazie alla sua particolare resistenza, Geberit PE è stato il prodotto scelto per questo genere di applicazione. Le fasi del lavoro prevedevano il posizionamento della condotta all'interno dell'armatura e la successiva colata di cemento. Per monitorare la tenuta delle tubature e il loro eventuale schiacciamento queste ultime sono state messe in pressione costante, controllate da manometri, durante la gettata del pilastro e per un periodo successivo.

La distribuzione di acqua e il riscaldamento sono affidati a Geberit Mepla, il sistema pressfitting multistrato metallo-plastico, dalle elevate caratteristiche fisiche e tecniche. Tutti i bagni sono attrezzati con i moduli di installazione per sanitari sospesi della gamma Geberit Combifix Italia, dallo spessore di soli 8 cm, così da poter essere incassati nel muro.



Scheda progetto

Nome progetto: 28 Duca d'Aosta
Località progetto: Brescia
Progettisti: Massimiliano Fuksas – Roma
 (progettazione architettonica)
 Intertecnica srl – Brescia
 (progettazione impiantistica)
Ing. Raphael Caratti
Committente: Ulisse 2000 srl - Brescia
Altezza dell'edificio residenziale: 59 m
Superficie commerciale terziario: 4700 mq
Superficie residenziale: 4100 mq

Prodotti Geberit installati



Scarico in Geberit PE e Geberit Silent-db20



Adduzione e riscaldamento con Geberit Mepla



Cassette da incasso Geberit



Dettagli del 28 Duca d'Aosta



Particolarità delle condotte di scarico di questo edificio è che, alla base delle torri, esse sono interne ai piloni di cemento armato che sostengono le strutture. Le fasi del lavoro prevedevano il posizionamento della condotta all'interno dell'armatura e la successiva colata di cemento. Per monitorare la tenuta delle tubature e il loro eventuale schiacciamento queste ultime sono state messe in pressione costante, controllate da manometri, durante la gettata del pilastro e per un periodo successivo.



La distribuzione di acqua e il riscaldamento sono affidati a Geberit Mepla, il sistema pressfitting multistrato metallo-plastico, dalle elevate caratteristiche fisiche e tecniche.

Nella foto a destra il collettore compatto Geberit Compact per i sistemi Mepla e PushFit

La braga miscelatrice Sovent

Per gli impianti di scarico di edifici con più di 10 piani Geberit ha sviluppato una speciale braga miscelatrice dove far confluire le acque di scarico delle diramazioni. La braga Sovent consente l'allacciamento alla colonna delle diverse diramazioni in 6 punti. Questa particolare innovazione tecnica evita la realizzazione di più colonne, mantenendone una unica di diametro 110 mm e comporta un rilevante risparmio economico nella costruzione dell'impianto di scarico.

Per la sua applicazione va tenuto conto della simultaneità degli attacchi 110 e 75 mm, e per evitare che si formino ingorghi delle acque di scarico è sufficiente operare dei disassamenti.

La braga miscela l'acqua di scarico e l'aria in dosi appropriate, garantendo alle derivazioni la corretta ventilazione dello scarico. Inoltre limita la velocità di caduta dell'acqua scaricata nella colonna ed evita il suo riflusso nelle diramazioni.



Sistema Geberit Duofix

Per il progettista i vincoli rappresentati dagli allacciamenti idraulici sono spesso limitanti in fase di progettazione del locale bagno. Utilizzare il Sistema Geberit Duofix significa invece liberare la propria creatività.

Grazie a questo sistema di moduli di installazione per pareti leggere infatti la possibilità di articolare gli spazi è quanto mai ampia. Geberit Duofix comprende oltre ai moduli autoportanti, disponibili in due altezze, 112 e 88 cm, tutti gli elementi necessari per la costruzione delle pareti leggere. Per maggiori informazioni sul sito www.geberit.it, nella sezione "prodotti" è possibile scaricare il pdf del catalogo Duofix.



Nuovi sistemi 2009: una panoramica

Geberit PushFit: il sistema ad innesto per adduzione idrica e riscaldamento

1. Raccordi robusti tecnicamente all'avanguardia

La solidità dei raccordi rappresenta una caratteristica importante del sistema ad innesto Geberit PushFit.

Grazie agli elementi di rinforzo che conferiscono ulteriore robustezza, gli speciali raccordi ad innesto sono adatti ad ogni situazione di cantiere.

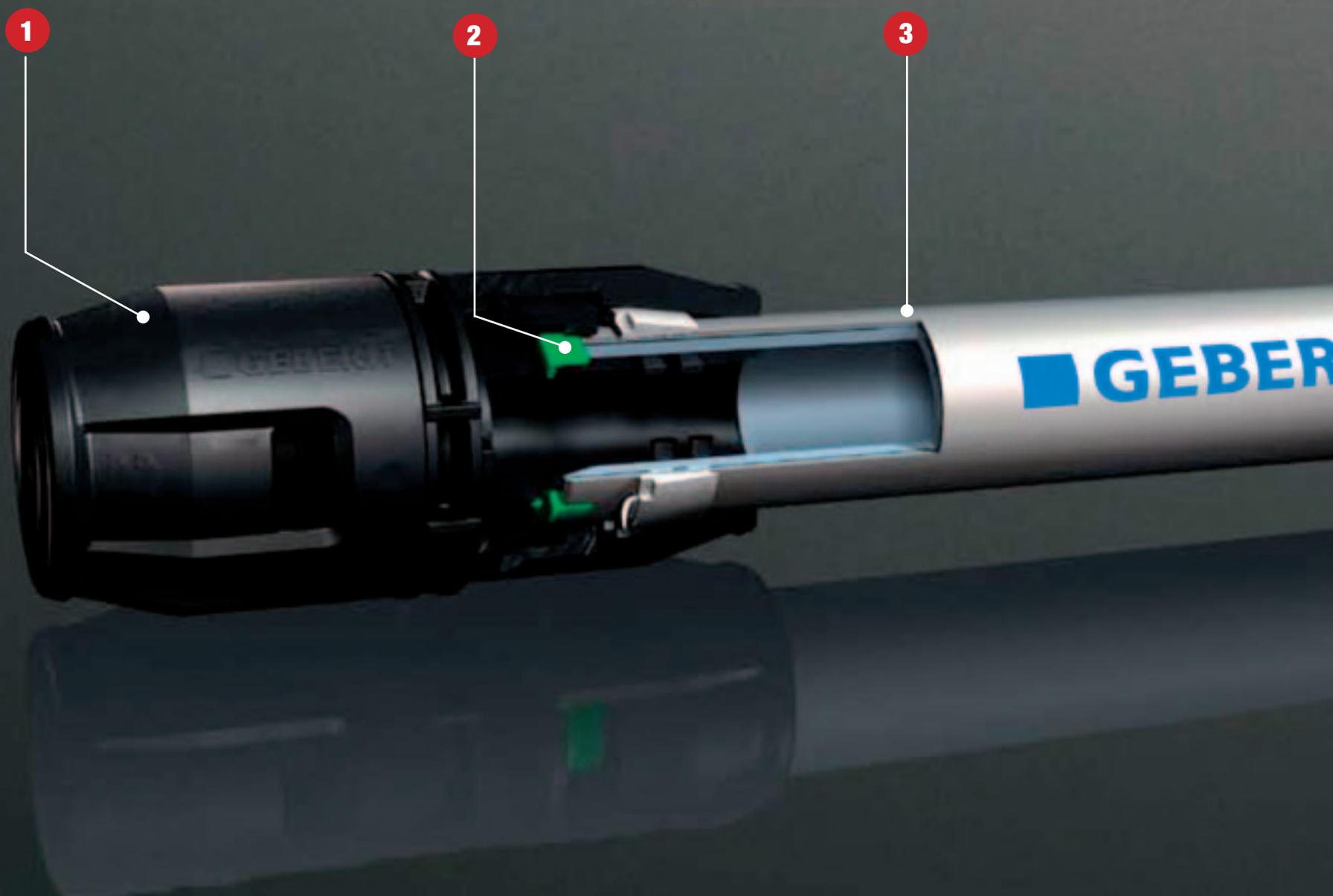
La parte dei raccordi dedicata all'inserimento del tubo è protetta e sicura.

2. Indicatore d'innesto avvenuto, sicurezza nel lavoro

I raccordi del nuovo sistema ad innesto Geberit PushFit sono dotati di una speciale finestra di controllo per l'avvenuto innesto del tubo nel raccordo. La finestra, colorandosi di verde, indica che il collegamento è avvenuto in modo corretto e dunque permanente e sicuro.

3. Tubo multistrato leggero e stabile nella forma

Il tubo multistrato del sistema Geberit PushFit ha una sottile ma stabile anima di alluminio. Le tre dimensioni in assortimento, 16, 20 e 25 mm, sono facilmente lavorabili e si possono piegare manualmente senza sforzo.





La velocità di esecuzione tipica dei sistemi ad innesto unita all'affidabilità e alla sicurezza tipiche di Geberit. Sono queste le certezze che può offrirvi il nuovo sistema PushFit, il primo sistema multistrato Geberit disponibile nei d 16, 20 e 25 mm che non prevede l'utilizzo di attrezzi. Il tubo multistrato flessibile e leggero ed i raccordi robusti e resistenti con indicatore di "innesto avvenuto", sono sinonimo di fiducia e sicurezza.

Realizzare impianti di adduzione idrica e di riscaldamento non è mai stato così semplice e sicuro.

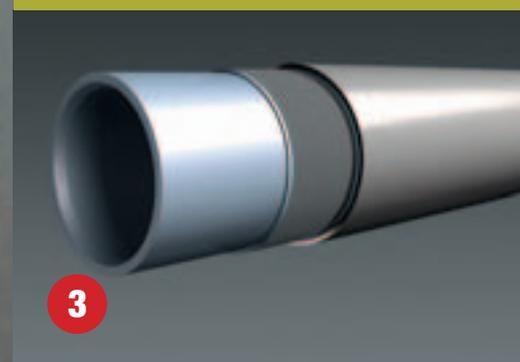
Raccordo PushFit



Indicatore d'innesto PushFit



Tubo multistrato PushFit



Geberit PushFit

Geberit Silent-PP

Il sistema ad innesto in PP rinforzato



Innesto all'avanguardia. Il nuovo sistema di scarico ad innesto Geberit Silent-PP, ottimizzato idraulicamente ed acusticamente, oltre a tubo e raccordi si compone anche di pezzi speciali e adattatori per il collegamento agli altri sistemi Geberit. Grazie a queste caratteristiche, l'impianto di scarico potrà essere realizzato velocemente, facilmente e in tutta sicurezza. L'innovativo sistema Geberit di tubi e raccordi in PP rinforzato garantisce un'ottima resistenza agli urti, anche a bassissime temperature. Inoltre, grazie alla maggiore densità rispetto ai tradizionali sistemi di scarico in polipropilene in commercio, Geberit Silent-PP garantisce anche buone prestazioni fonoisolanti. Tubi e raccordi sono disponibili in tutti i diametri, per poter realizzare sia le colonne di scarico sia le diramazioni di allacciamento ai sanitari.

Con il nuovo Silent-PP la realizzazione dello scarico non è mai stata così semplice, versatile e sicura.



Geberit Mapress: ora ancora più sicuro!

Dall'indicatore di pressatura al tappo di protezione

Perfetti in tutto. I sistemi pressfitting in metallo Geberit Mapress sono costituiti dai seguenti componenti: raccordi, tubazioni e attrezzi di pressatura. I raccordi e i tubi sono fornibili a seconda delle esigenze in quattro diversi materiali: Acciaio Inox, Acciaio al Carbonio, Rame (solo raccordi) e CuNiFe. Il nuovo indicatore ottico di pressatura presente su tutti i raccordi Geberit Mapress è una fascetta colorata che può essere rimossa agevolmente alla fine del processo di pressatura. Per una chiara identificazione del materiale e del diametro, le fascette sono di colori diversi e riportano, oltre al logo Geberit, le dimensioni del raccordo. Inoltre i raccordi Geberit Mapress sono forniti con speciali tappi. Questi proteggono gli O-ring dalla polvere durante lo stoccaggio e dalle impurità durante la lavorazione in cantiere, aumentandone l'igienicità e la sicurezza negli impianti.



Geberit, l'azienda e la sua visione

Uno sguardo "senza filtri"

Geberit ha una storia alle sue spalle: nasce in Svizzera nel 1874. Ha introdotto per prima negli anni '50 le materie plastiche all'interno del settore delle tubature per impianti idrosanitari e delle cassette di risciacquo.

Oggi l'azienda, presente in tutto il mondo, è considerata uno dei pionieri nel campo della tecnica impiantistica ed il marchio Geberit è rappresentativo di un vasto know-how nell'ambito degli impianti idrosanitari. Grazie ad un continuo processo innovativo, Geberit sviluppa costantemente nuove soluzioni integrate al fine di facilitare e velocizzare la progettazione e il montaggio di sistemi idrosanitari negli edifici. Geberit ha sempre avuto una vocazione nella divulgazione del proprio know how e nella formazione dei propri partner. Geberit crede fermamente nella condivisione delle proprie esperienze e nella crescita che concilia risultati di alto profilo con principi di carattere etico.

Per questo motivo Geberit è estremamente sensibile al tema della sostenibilità. Le sorti del pianeta, soprattutto durante momenti economicamente critici come quello che stiamo vivendo ora, spesso vengono sacrificate sull'altare di un profitto fine a se stesso.

Non è così per la nostra azienda. Noi crediamo fermamente nello sviluppo coerente e sostenibile, da attuarsi insieme.

Questa nuova pubblicazione vuole essere uno strumento attraverso il quale ci presentiamo "senza filtri", come compagni di viaggio: quello che conduce all'eccellenza. Nelle pagine che seguono vogliamo raccontarvi qualcosa di più sullo "stile" Geberit e come esso si traduca in azioni.

*Fabio Sabbadini
Direzione Marketing*



Sostenibilità: il progetto Pangaea



Pangaea significa "la Terra intera" ed è il nome sia della spedizione sia dell'imbarcazione di Mike Horn, il quale, nel corso del suo viaggio di quattro anni intorno al mondo, desidera dare vita a progetti che offrano un futuro migliore a molte persone. Geberit è con lui a bordo di Pangaea. Mike Horn ha una grande visione: vuole contribuire a risolvere i problemi del nostro pianeta. Ciò che egli intende fare è unico. Durante una navigazione intorno al mondo di quattro anni, lui ed il suo team avvieranno e realizzeranno progetti in loco riguardanti l'acqua, la biodiversità e la comunità sociale.

Geberit vuole contribuire attivamente al rinnovamento dei sistemi sanitari nelle scuole, ospedali ed altre istituzioni lungo la rotta di Pangaea

Il motto di Pangaea è "esplora, impara, agisci". L'educazione e la formazione sono la preoccupazione principale di Mike Horn, persona carismatica amante dell'avventura e degli sport estremi. Questa è la ragione per cui non solo le persone nei paesi in via di sviluppo devono essere educate alle tematiche ambientali, ma anche le persone di tutto il mondo debbono essere coinvolte nel progetto, sotto gli auspici del cosiddetto Young Explorers Program.

"Orgoglioso di far parte di Pangaea"

Geberit finanzia il progetto Pangaea. "Geberit è orgogliosa di far parte di questa iniziativa", spiega il CEO Albert M. Baehny. "Vogliamo impegnarci in progetti che migliorino le vite quotidiane





di molte persone". Oggi, il 40% della popolazione mondiale non ha né acqua potabile né impianti igienico-sanitari. Geberit vuole contribuire attivamente al rinnovamento dei sistemi sanitari nelle scuole, ospedali ed altre istituzioni lungo la rotta di Pangaea e, allo stesso tempo, trasmettere know-how di tecnica impiantistica agli artigiani locali. Secondo il progetto le società Geberit locali collaboreranno con il team di Pangaea per realizzare progetti nel settore igienico-sanitario. Albert M. Baehny è convinto che entrambe le parti trarranno beneficio dalla partnership: "Noi diamo a Mike Horn la credibilità e il know-how necessario per poter realizzare progetti nel settore dell'acqua. Pangaea offre a Geberit l'opportunità di impegnarci in una buona causa e portare il nostro nome nel mondo".

"L'impossibile esiste solo fino al momento in cui non troviamo un modo per renderlo possibile" Mike Horn

Ulteriori informazioni

Su Pangaea: www.mikehorn.com

Su Young Explorers Program : <http://yep.mikehorn.com>



Mike Horn: voglio fare qualcosa di buono per il mondo

Pangaea è stata in tour da Giugno 2008, con tappe a Monaco, Barcellona, Lorient (Francia), Amburgo, Londra e New York per presentare il progetto ai media e ad altre parti interessate. David Mayolas, amministratore delegato di Geberit Spagna, ha ospitato l'incontro con i media che ha avuto luogo a Barcellona.

Com'è andata la presentazione a Barcellona?

Un gran successo. molti giornalisti hanno colto l'occasione per visitare l'imbarcazione e parlare con Mike Horn.

Hanno avuto tutte le informazioni di rilievo sul progetto Pangaea. Abbiamo anche spiegato l'impegno di Geberit per l'ambiente e la sostenibilità ed abbiamo fornito informazioni generali sulla nostra azienda.

Che tipo di riscontro ha avuto?

Molto positivo direi. I giornalisti hanno molto apprezzato la sensibilità sociale alla base dell'impegno e dei progetti di Geberit nel settore idrico.

Sono apparsi articoli su vari giornali locali ed anche sulla stampa specialistica che hanno contribuito a far conoscere meglio le nostre iniziative di sostenibilità.

Anche i nostri clienti hanno un atteggiamento positivo verso Pangaea. Abbiamo ottenuto una maggiore attenzione in occasione dell'evento tenutosi al porto di Barcellona.

Molti passanti chiedevano che cosa stesse succedendo.

Ha avuto contatti personali con Mike Horn?

Sì, sono stato il suo interprete alla conferenza stampa ed ho



Chi è Mike Horn

Mike Horn, nato nel 1966 in Sud Africa, si è trasferito in Europa dopo gli studi ed ha lavorato come guida per gli sport estremi. Partecipa a spedizioni avventurose dal 1991. L'impresa più ardua è stata la circumnavigazione della Terra – da solo e senza assistenza motorizzata. Ciò gli è valso il riconoscimento di Miglior Atleta Alternativo dell'anno 2001. Mike Horn ha due figli e vive in Svizzera quando non è impegnato in spedizioni in giro per il mondo.

David Mayolas con Mike Horn durante la conferenza stampa

anche parlato con lui. Mike Horn è una persona speciale. Non ho mai incontrato nessuno come lui prima d'ora. E' un misto di avventura, imprenditorialità ed organizzazione non governativa che spiega chiaramente quale sia la sua visione, ossia fare qualcosa di buono per il mondo.

Sono convinto che Mike Horn prenda tutto questo progetto molto seriamente.

Anche i nostri clienti hanno un atteggiamento positivo verso Pangaea.



Eventi

Il valore della consulenza

Essere vicini, essere presenti, offrire servizio, fornire consulenza. Quante volte, nel quotidiano della nostra vita professionale e privata ci imbattiamo in aziende, banche, assicurazioni, perfino benzinai, alberghi e ristoranti, che ci promettono, con questi termini abbastanza abusati, di darci qualcosa in più, oltre al bene o al servizio che acquistiamo da loro.

Spesso purtroppo la promessa rimane tale, a conti fatti, una volta comprato il prodotto o il servizio di quella certa azienda il rapporto cliente/fornitore si esaurisce. Non va oltre alla transazione commerciale o, nel caso in cui il prodotto lo richiede, dell'eventuale contratto di manutenzione.

Ma poco altro. Quel tipo di "vicinanza" o di "relazione" che si era ventilata all'inizio non avviene, quel valore aggiunto non viene trasmesso.

Non è così per Geberit. Da anni infatti portiamo personalmente la nostra consulenza, nei vostri studi, nei cantieri che seguite, nelle vostre città, nelle scuole e nelle università italiane. I nostri mezzi sono le visite individuali, i corsi di formazione, le consulenze "su misura", la progettazione, i convegni sul territorio, il numero verde. Dietro il marchio Geberit una squadra di professionisti è attiva per esservi veramente vicini! Provate per credere, siamo a vostra disposizione.

*Marco Bernasconi
Resp. Servizi di Consulenza*



Un percorso nell'acustica lungo 2 anni



Un evento chiamato "Impianti nell'Architettura", rivolto ai professionisti della progettazione idrotermosanitaria, ha attraversato l'Italia tra il 2007 e il 2008. Le città toccate nell'arco di questi due anni sono state parecchie: Milano, Roma, Venezia, Torino, Bologna, Cagliari, Firenze, Udine, Vicenza. L'evento prevedeva l'esposizione di un percorso didattico sull'acustica in edilizia e, in particolare, nell'impianto di scarico, sia sotto il profilo della progettazione sia sotto quello della scelta dei materiali e dei prodotti migliori, strutturato con pannelli, animazioni e filmati esplicativi.

Oltre all'esposizione ogni incontro presentava un convegno tecnico sempre sulla tematica dell'acustica negli impianti tecnici, con una serie di relatori diversi: professionisti, consulenti Geberit e, star degli incontri, il Professor Patrizio Fausti, docente universitario dell'ateneo di Ferrara, specialista da anni nell'acustica, vera autorità in materia. L'affluenza del pubblico è sempre stata ottima, ma ciò che ha colpito maggiormente è stato sicuramente l'entusiasmo della platea verso la tematica dell'acustica e verso le soluzioni tecniche che sono state proposte e illustrate.

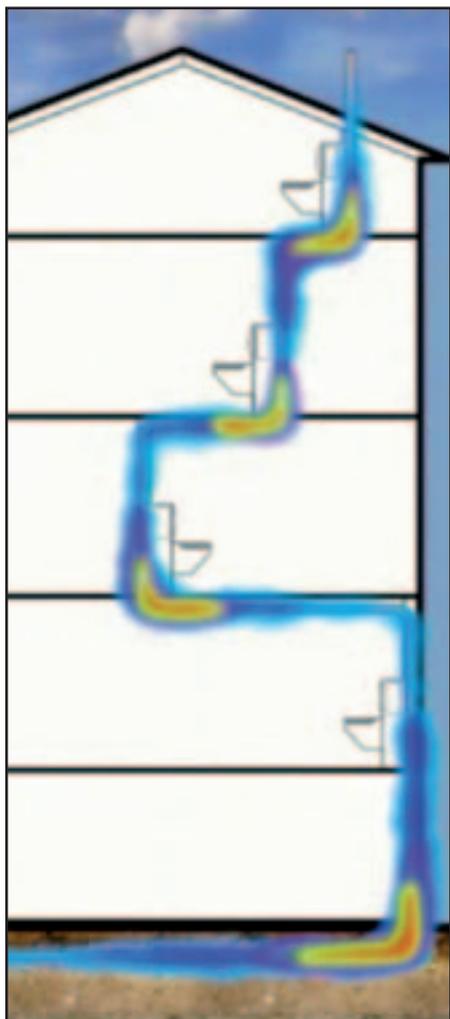
Regole per la buona progettazione

Una corretta progettazione, che tenga conto della posizione dei locali bagno e della cucina, che consideri la creazione di vani tecnici e cavedi per fare passare le condotte, questi alcuni esempi di quanto viene illustrato negli incontri Geberit.

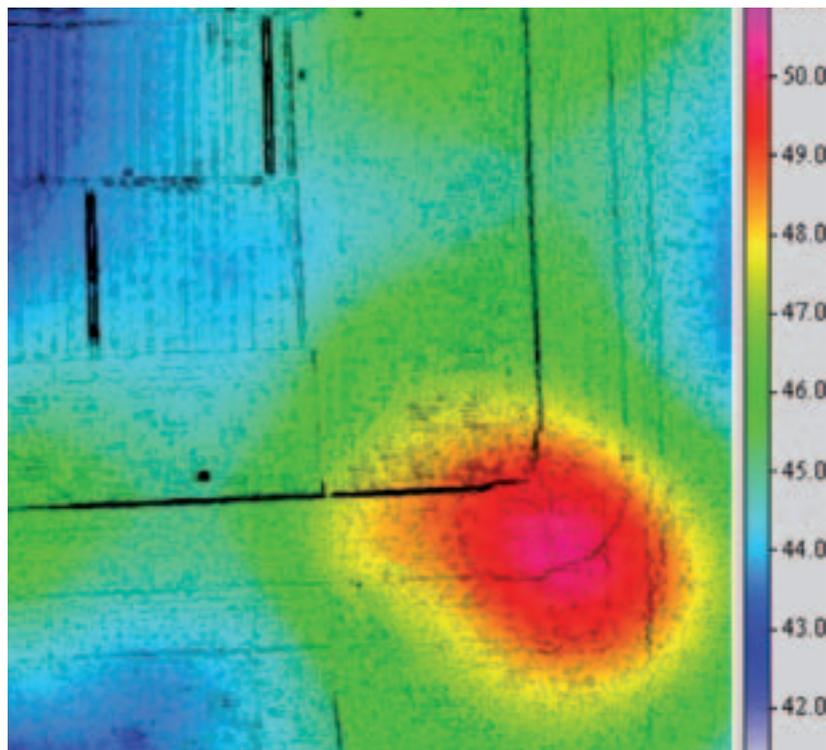
E ancora la scelta di prodotti specifici, come il sistema insonorizzato Geberit Silent-db20, che consentono un abbattimento del rumore nell'impianto di scarico, oppure la giusta geometria per realizzare le colonne discendenti, evitando curve nette, cambi di direzione, fino al problema del ponte acustico. Questi ed altri dettagli su scelte progettuali e di installazione hanno costruito un quadro completo sulle soluzioni più efficaci.



Immagine realizzata con una speciale fotocamera sensibile al rumore che evidenziano le zone di maggior disturbo nelle colonne di scarico



Sul sito internet www.geberit.it, nella sezione "download" è possibile scaricare la documentazione relativa all'acustica negli impianti di scarico



Chi è Patrizio Fausti

Patrizio Fausti è nato nel 1960 a Ripatransone (AP). Si è laureato in Ingegneria Civile all'Università di Bologna nel 1988 e ha ricevuto il titolo di Dottore di Ricerca in Fisica Tecnica nel 1993 presso la stessa Università. Dal Febbraio 1993 è ricercatore in Fisica Tecnica presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara.

Dal 1995 insegna ai corsi di specializzazione della Scuola di Acustica dell'Università di Ferrara e dal 1997 insegna Fisica Tecnica al Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica. Ha frequentato corsi specialistici e svolto periodi di ricerca presso l'Institute of Sound and Vibration Research dell'Università di Southampton (UK). Ha in passato partecipato ed è tuttora parte di diversi progetti di ricerca di interesse nazionale finanziati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MURST) oltre che a progetti internazionali finanziati dalla Commissione Europea.

Le sue principali attività di ricerca sono rivolte all'acustica delle sale, al controllo del rumore e all'acustica edilizia. In questi ambiti ha condotto ricerche teoriche e di tipo sperimentale

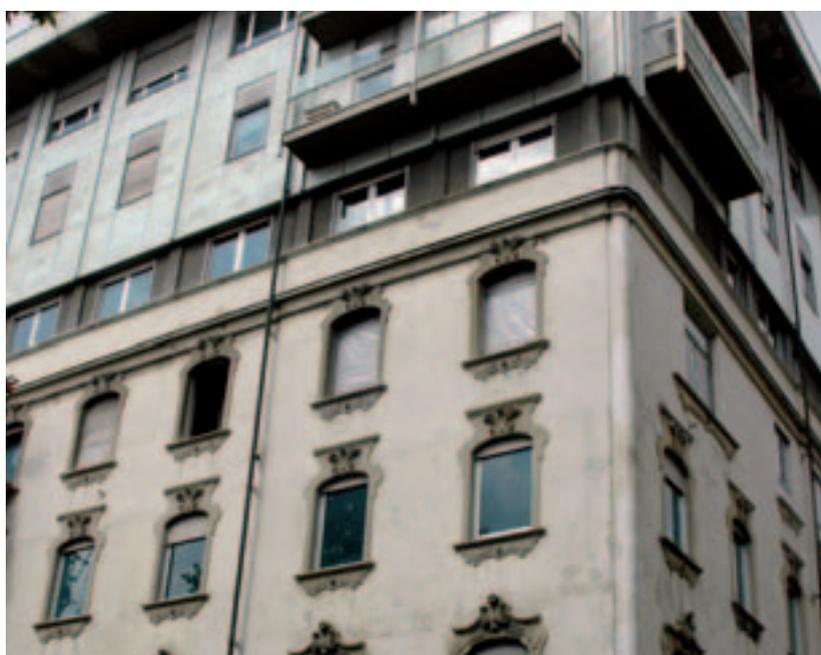


sull'acustica delle grandi sale multifunzionali, sulle proprietà acustiche dei materiali, sulle tecniche di misura nell'acustica delle sale, sull'uso dei modelli in scala, sulla previsione del rumore da traffico autostradale ed urbano, sul disturbo del rumore a bassa frequenza, su misure in laboratorio ed in campo di isolamento

dal suono generato in aria mediante tecnica intensimetrica e sulla comparazione di misure in laboratorio di isolamento da rumore generato in aria. È autore di svariate pubblicazioni sul tema e di oltre sessanta articoli pubblicati su riviste nazionali ed internazionali ed in atti di conferenze.

Repertorio

Clinica Pinna Pintor - Nuova ostetricia - Torino



La clinica Pinna Pintor è una vera e propria istituzione tra le strutture ospedaliere a Torino. Questa casa di cura privata sorta a Torino nel 1904 come Clinica Ginecologica è da 75 anni multispecialistica. La clinica dispone di 100 letti per ricovero, sette sale operatorie delle quali due per chirurgia cardiotoracica e vascolare, sale parto e nido, un dipartimento di diagnostica per immagini, sala angiografica, TAC, RM, laboratorio di biochimica, microbiologia.

L'intero piano dell'ostetricia è stato completamente rinnovato tra il 2007 e il 2008.

Ogni singola stanza è un mini appartamento, i locali bagno, realizzati con moduli di installazione Geberit Combifix Italia sono ampi e rifiniti fino all'ultimo dettaglio. Ben quattro linee sono state realizzate con Geberit Mepla: l'acqua sanitaria, l'acqua per gli impianti di raffrescamento, l'acqua per il riscaldamento ed infine aria a pressione, per uso medico. Le condotte Mepla corrono lungo dei cavedi tecnici ricavati nelle controsoffittature.

Centro Commerciale Euroma2 - Roma



Il Centro Commerciale più grande d'Italia, Euroma2 (Roma EUR tra Via Cristoforo Colombo e Viale Oceano Pacifico) ha scelto Geberit per l'impiantistica in una delle aree più delicate dell'imponente realizzazione.

In particolare a smaltire le acque piovane dal tetto del centro commerciale (oltre 50.000 mq, in parte coperti da manto erbo-

so) sono 165 imbuti di raccolta del sistema Geberit Pluvia, per una superficie servita totale di 34.000 mq. All'interno Euroma2 utilizza Geberit Mepla per l'impianto di adduzione idrica e condizionamento; Geberit PE e Geberit Silent-db20 per l'impianto di scarico e le cassette da incasso Geberit Unica per il risciacquo dei bagni del centro commerciale.

Grazie per averci scelto
1 milione di volte!



milione



Anche nel 2008 un milione di clienti ha scelto per il bagno l'affidabilità, la tecnica ed il design delle cassette di risciacquo Geberit.

Affidarsi alla qualità Geberit è sempre una scelta vincente.

www.geberit.it

■ GEBERIT

Sheraton Golf Parco de' Medici - Sheraton 3 - Roma

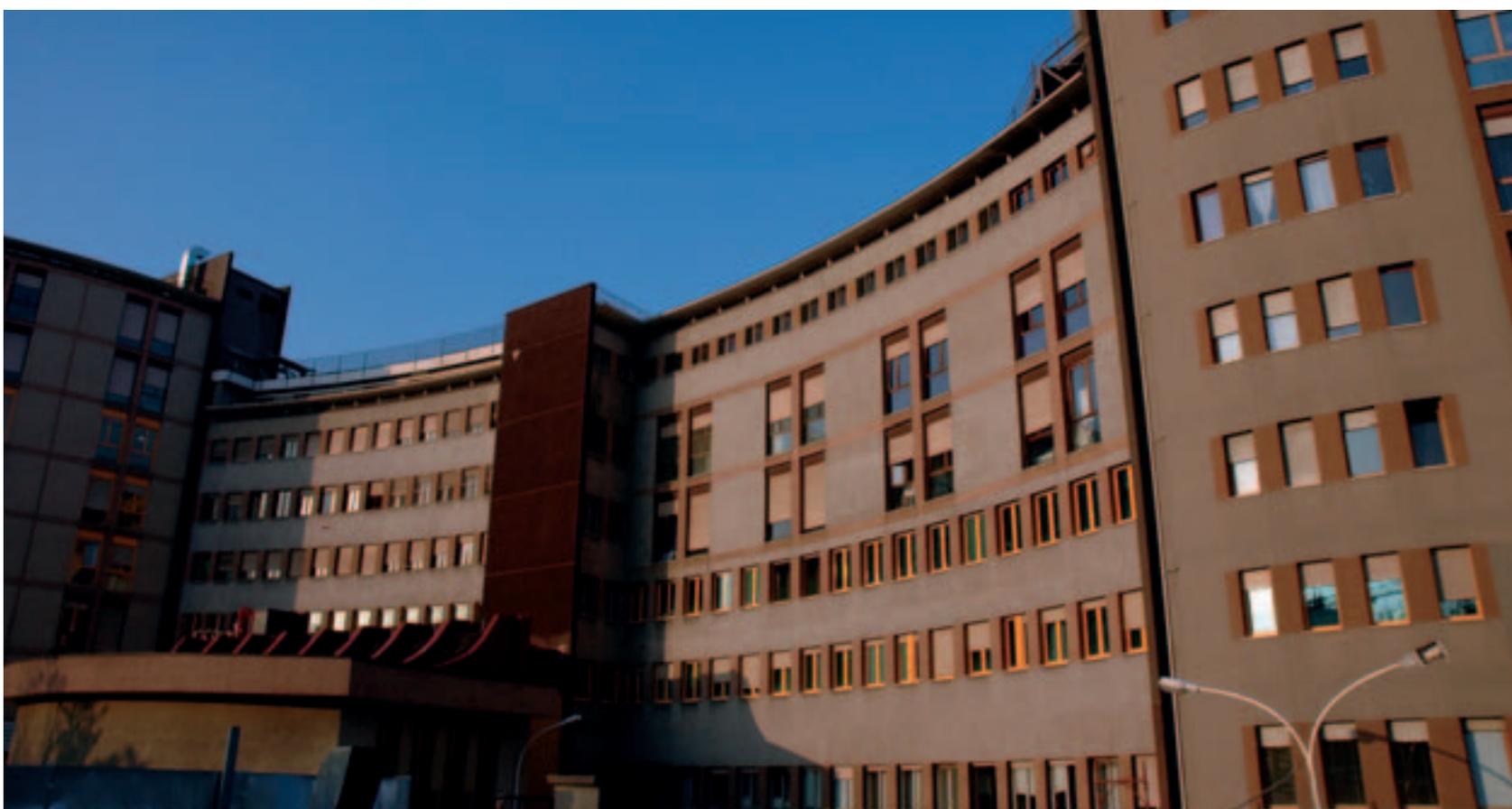


Sheraton 3 è il soprannome col quale sia il personale della catena alberghiera sia i tecnici e le manovalanze coinvolte nella costruzione indicano il terzo ed ultimo edificio dell'imponente struttura Sheraton Golf Parco de' Medici Hotel & Resort.

Immerso in un rigoglioso parco di 80 ettari, circondato da un campo da golf 27 buche, il complesso Sheraton Golf sorge tra l'autostrada Roma-Fiumicino e il grande Raccordo Anulare, non lontano dall'aeroporto capitolino. Affiancando i due edifici esistenti, l'ultimo nato

porta l'offerta complessiva delle camere del complesso a 836. Oltre a queste ultime il Sheraton Golf Parco de' Medici comprende anche 40 sale riunioni, un'ampia area per esibizioni, parcheggio per 1500 auto e 3 centri conferenze. Geberit ha fornito gli impianti di scarico, realizzati con il sistema di scarico insonorizzato Geberit Silent-db20, gli impianti di adduzione idrica, realizzati col sistema multistrato Geberit Mepla e i moduli di installazione per sanitari sospesi Geberit Combifix e Geberit Duofix.

Ospedale San Raffaele - Nuovo day hospital Oncologia - Milano



Il nuovo day hospital di Oncologia, presso l'ospedale San Raffaele di Segrate, nei pressi di Milano, prevede un impianto a travi induttive realizzato interamente col sistema multistrato Geberit Mepla. Quattro condotte, due calde di acqua riscaldata tra 40° e 45° e due fredde con acqua semi-refrigerata, tra 14° e 16° attraversano tutto il nuovo edificio.

I diametri per la realizzazione delle travi induttive vanno dal 75 mm fino al 16 mm. Geberit Mepla viene utilizzato anche per l'adduzione idrica sanitaria, mentre lo scarico dell'intera nuova struttura è stato eseguito in Geberit PE, con diametri tra il 110 e il 75 mm. Anche lo scarico pluviale, di tipo tradizionale, è realizzato in Geberit PE, con scarichi da 75 mm e la dorsale da 125 mm.

Fine Arts Hotel Brera Academy - Milano

Il Fine Arts Hotel Brera Academy è un grande albergo che verrà inaugurato a giugno 2009 e si trova in zona Bovisa a Milano. Questo quartiere è in completa trasformazione, un vero e proprio cantiere di decine di chilometri quadrati, che sta vedendo sparire le antiche fabbriche per cedere il posto a diverse strutture come il nuovo Politecnico, la Triennale Bovisa, ma anche palazzi residenziali e hotel, come appunto il Fine Arts Brera.

L'edificio, progettato dallo studio dell'architetto Michele Premoli Silva, si presenta imponente e moderno, con la forma che ricorda vagamente quella di una grande nave. Le stanze sono circa duecento e i muri divisorii sono stati realizzati in pareti leggere.

L'intero impianto di scarico è stato realizzato in Geberit Silent-db20, il sistema fonoisolante in polietilene ad alta densità additivato di fibre minerali. Il sistema Geberit Silent-db20 è composto da tubi e raccordi disponibili nei diametri dal 75 al 160 mm, ed è completamente compatibile con il classico Geberit PE.

Le colonne montanti del diametro 110 mm confluiscono in un unico collettore orizzontale del diametro 160 mm, che convoglia le acque nere verso lo scarico fognario.

Le pareti delle stanze e dei locali bagno sono interamente rea-

lizzate in cartongesso. Per questo motivo si è scelto di utilizzare Geberit Duofix. Questo sistema si compone di moduli autoportanti per l'installazione di sanitari sospesi, di montanti e di elementi per la costruzione di pareti leggere e di pannelli in cartongesso per il rivestimento.

L'assortimento comprende i moduli per vaso, lavabo, bidet e orinatoio, in due altezze: 112 ed 82 cm.

La variante utilizzata in questo hotel è quella denominata Geberit Duofix Italia, una nuova serie di moduli della famiglia Duofix ma caratterizzati da soli 8 cm di spessore, ideali per installazioni dove lo spazio e il suo risparmio, diventano importanti.

Nel caso specifico del Fine Arts Hotel Brera Academy, grazie all'applicazione dei moduli Duofix Italia,

il risparmio di spazio è stato notevole. Già in fase di progettazione è stato possibile ridurre lo spessore dei vani tecnici necessari per il passaggio delle tubazioni e per l'alloggiamento dei moduli di installazione dei sanitari. Dai classici 12 cm di un'installazione tradizionale si è potuti scendere agli 8 cm di spessore sufficienti all'installazione di Duofix Italia. Ciò ha consentito un risparmio di almeno 4 cm per ogni parete, regalando maggior spazio all'interno di ogni bagno.



Servizi

Catalogo Geberit on line



Il catalogo on line a cui si accede dal sito “www.geberit.it” è stato completamente aggiornato, con nuove funzioni e una navigazione più semplice. Tra le tante nuove funzioni vi segnaliamo «Il mio catalogo»: grazie a questo comando, l’utente può creare un documento PDF ed elaborare un catalogo personale con i prodotti di sua scelta, compreso la copertina, l’indice e tutti i dati tecnici dei prodotti. Il nuovo catalogo è utilizzabile con i più diffusi browser (Explorer, Safari, Firefox, ecc).

Tutte le funzioni a colpo d’occhio

La mia lista del materiale: elaborare il proprio “capitolato” come documento PDF

Il mio catalogo: elaborare il proprio catalogo come Documento PDF

Download con diverse funzioni

Indicazione e download di istruzioni d’uso del prodotto in formato PDF

Download di disegni CAD nel formato DXF e formato DWG

Download di disegni di prodotto formato JPG e EPS

Catalogo dei pezzi di ricambio con ricerca e

Indicazione di tavole dei ricambi

Segnalateci i vostri progetti



Segnalateci progetti nei quali prevedete di utilizzare sistemi e prodotti Geberit, potreste vincere uno dei 5 buoni d’acquisto per Media World.

Le segnalazione deve essere inoltrata a questo indirizzo mail: maurizio.molgora@geberit.com, indicando la tipologia del progetto, dove si trova, i prodotti Geberit installati ed eventuali contatti.

5 progetti verranno scelti per la pubblicazione e si aggiudicheranno uno dei buoni d’acquisto.

Geberit AquaClean: la nuova forma di igiene personale



Geberit AquaClean:
WC e bidet in un unico apparecchio

La gamma Geberit AquaClean si compone di elementi completi e di elementi aggiuntivi in grado di fare fronte ad ogni esigenza personale e di installazione.

Tutti i nostri modelli, curati nel design e nei materiali, garantiscono standard molto elevati in termini d'igiene, innovazione, semplicità di utilizzo e manutenzione.

www.geberit.it



**KNOW
HOW
INSTALLED**

■ GEBERIT

Aspire Tower

L'Aspire Tower è una struttura di 318 metri, situata nel complesso Sport City a Doha, in Qatar. Progettata dall'architetto Hadi Simaan, l'Aspire Tower ha rappresentato il simbolo della 15° edizione dei Giochi Asiatici dal Qatar nel 2006. L'Aspire Tower è attualmente la più alta struttura a Doha. La torre è stata un punto di riferimento dei Giochi per la sua altezza e per la vicinanza con la sede principale, il Khalifa International Stadium. La progettazione utilizza un nucleo di cemento armato che agisce come il principale sostegno. Intorno alla parte portante si sviluppa una struttura in acciaio. L'esterno del palazzo è coperto in una maglia di acciaio che, durante l'Asian Games, è stato illuminato a festa da milioni di LED.

Una delle più interessanti caratteristiche della torre è la diffusione di proiezioni realizzata sulla sua superficie, grazie ad una tecnologia all'avanguardia.

Prodotti Geberit installati:

33 moduli per sanitari sospesi Geberit Combifix e 308 moduli per sanitari sospesi Geberit Duofix, 17 dispositivi elettronici di risciacquo degli orinatoi e circa 18.000 metri di tubo Geberit PE.

